



ATTACCO A TERRA e SPAZI APERTI

Per il disegno del suolo è stato ripreso il modulo di 2,25 m su cui si regala il curtain wall che è stato riportato dalla superficie verticale a quella orizzontale a tracciare una griglia alle cui porzioni sono stati assegnati materiali diversi. I materiali distinguono gli usi del suolo: le aree pedonali (imposte sugli assi ortogonali che attraversano il piano terra, individuabili già nel progetto originario) sono caratterizzate da asfalto colorato così come le parti carrabili (differiscono solo per il tono di colorazione) mentre le zone a verde rimangono centrali e modulate sia nel trattamento - solo manto erboso o in combinazione con arbusti - sia su una variazione di quota con vasche di altezza diversa. Tali aree sono state individuate tramite lo studio degli accessi: la percorribilità pedonale, in interazione con le zone verdi, si confronta con gli accessi carrabili utilizzabili da parte dei mezzi di soccorso i quali devono potersi avvicinare all'edificio (massimo 4 m per quanto riguarda l'autopompa dai vigili del fuoco e il più possibile per l'ambulanza). Si sono così scelte le porzioni modulari pavimentate e quelle rialzate in forma di vasche per il contenimento di arbusti in modo che non interferissero con gli spazi minimi di manovra per l'ingresso dei soccorsi. Sono così state individuate le aree di raccolta per gli occupanti dell'edificio: i detenuti vengono concentrati nello spazio aperto a sud-est mentre operatori interni, poliziotti non in servizio ed impiegati possono recarsi nel luogo sicuro sul retro della torre.

